

ORT NRL

CR

Facebook: tutte le facce del mondo

A soli 3 anni dalla sua nascita, conta già 42 milioni di utenti, e grazie al passaparola del web saranno presto molti di più. Stiamo parlando di **Facebook**, il sito fondato nel 2004 dal giovane Mark Zuckerberg, a quel tempo studente di Harvard, per far conoscere gli iscritti alle diverse facoltà universitarie.

Da allora gli studenti si sono quadruplicati ma l'idea di base è rimasta la stessa: un servizio **Web 2.0**, quindi sociale, basato sulla condivisione. Con i **"FaceAmici"** si scambiano video, fotografie e anche musica. Immancabili poi i servizi per inviare e-mail, chattare e giocare on line.

"Insieme", del resto, è un po' la parola d'ordine di *Facebook*: stare insieme, condividere, fare nuove amicizie. L'idea è piaciuta subito agli utenti, soprattutto ai più giovani, che hanno trasformato il sito di Mark Zuckerberg in un fenomeno della rete.

Il successo di *Facebook* è stato così grande da attirare l'attenzione di Microsoft e di quella volpe di Bill Gates, che ha sborsato **240 milioni** di dollari per portarsi a casa l'1,6% delle azioni del sito. Ma con il crescere della popolarità sono nati anche i primi problemi. Come abbiamo detto, *Facebook* è nato come un **social network** riservato al circuito universitario, per mettere in contatto gli studenti di diversi atenei.

A maggio 2007, però, i gestori del sito hanno deciso di aprire *Facebook* a tutti. Il **numero** dei frequentatori è cresciuto così in maniera esponenziale, portando con sé i soliti teppistelli digitali che si divertono, come sempre, a insultare e infastidire chi vorrebbe solo fare quattro chiacchiere in santa pace.

Facebook è diventato quindi un "quar-



di Facebook.

Ha esordito come sito dedicato ai soli universitari. È diventato presto "di tutti", abbracciando la "filosofia" della condivisione. Con qualche problema.

tiere" pericoloso? Mark Zuckerberg e soci giurano di no, e corrono ai ripari: aumenteranno i controlli e i malintenzionati verranno allontanati. Sarà vero? Lo speriamo, visto che l'idea di socialità di Mark è veramente bella. (*fig. 1*)

l trucchi di Mister Bit

Alle password ci pensa Clipperz

Ci avete mai fatto caso? Qualunque sia il sito o il servizio web che frequentiamo, presto o tardi arriva la fatidica richiesta: inserire **utente e password**. E così, di sito in sito, il numero delle password da ricordare aumenta. Purtroppo la memoria non è quella di un pc e incominciamo a fare confusione. L'unica soluzione è scriversi le password in un posto super segreto. Sì, ma dove? Beh, ad esempio su Clipperz, il programma on line che memorizza tutte le nostre password con la massima sicurezza.

Colleghiamoci al sito **www.clipperz.com**. Dalla pagina principale clicchiamo su **Register**. Dopo aver confermato con **Ok**, completiamo il modulo di registrazione (*fig. 2*). Inseriamo le nostre credenziali e una volta entrati nella pagina di benvenuto, premiamo il pulsante **Strumenti** quindi **Bookmarklet**. Ora trasciniamo la riga **Aggiungi a Clipperz** nei preferiti di Explorer (Segnalibri per chi usa Firefox) (*fig. 3*).



(fig.2) Il modulo per iscriversi a Clipperz.



(<u>g.3)</u> Il trascinamento della rig "Aggiungi a Clipperz".



(fig.4) Tendina di apertura da "Preferiti".



(fig.5) Videata dopo aver premuto sulla tastiera.

Apriamo una nuova pagina di Explorer, su uno dei programmi on line che usiamo più spesso, ad esempio la posta. Inseriamo utente e password e anziché confermare, clicchiamo su **Preferiti**, quindi su **Aggiungi a Clipperz** (*fig. 4*). Premiamo **ctrl c** sulla tastiera (*fig. 5*) e torniamo nella pagina di Clipperz. Qui clicchiamo su **Schede/Aggiungi Nuova Scheda** e spuntiamo la voce **Login Diretto** (*fig. 6*). Clicchiamo nella finestra

	And in case of the local division of the loc		
and proceeding into the			
	The second secon		
	Transformer and the second sec		
	and the second s		
	sector and an other sector and		
	A summer of the local diversity of the local dintersity of the local diversity of the local diversity of the local		
	*		
	and the second second		
	the strength of the strength o		
	. Intel Int		

(fig.6) Schermata per spuntare la voce "Login Diretto".



(fig.7) Videata finale.

rettangolare in basso, premiamo **ctrl v**, quindi **Crea**.

Nella finestra successiva clicchiamo nuovamente nella casella rettangolare in basso, premiamo **ctrl v** quindi **Salva** (*fig.* 7). Ripetiamo l'operazione per tutti i nostri programmi on line che richiedono il *log in*. Una volta terminato l'inserimento avremo un elenco con i nostri siti preferiti. Basterà cliccare su uno qualunque per entrare immediatamente senza doverci registrare ogni volta.

Bollettino del navigante

XMPlay: la radio a tutto web

Stanchi di ascoltare la solita musica? I cd musicali costano troppo? Perché non provare allora le radio Web tematiche? Sono **gratuite**, ricche di musica per tutti i gusti e non ci sono interruzioni pubblicitarie. Per ascoltarle basta scaricare un player gratuito, inserire l'indirizzo della radio e il gioco è fatto.

Questo mese Mister Bit ha provato **XMPlay**, un formidabile player audio gratuito che non richiede alcuna installazione. È ricco di funzioni e supporta ogni formato di *file* audio. Inoltre offre la possibilità di registrare sul disco fisso del pc la musica trasmessa dalle radio online.

Colleghiamoci al sito **www.un4seen. com**. Nella colonna di sinistra clicchiamo su **XMPlay** (*fig. 8*), quindi sul pulsante in alto **Download** (*fig. 9*). Clicchiamo ancora sulla bandiera americana e salviamo sul pc il *file*. Terminato il download, basterà fare doppio clic sul file zippato, "unzipparlo" in una cartella a piacere, quindi lanciare il *file* **xmplay.exe**.



(fig.8) Nella colonna sinistra del sito, cliccare su XMPlay.



(fig.9) Cliccare sul pulsante in alto "Download".

1.1.2.2	-		10.00	
	-	And and a second se		
	122	and a second		
	:	and the second	- 1	
6	111	and Mr.	- 1	
63	-		- 1	
122		and the second second	_	

(fig.10) Videata per scegliere i generi musicali.



Help 🛃

Social Network) (in italiano Rete Sociale): si indica un qualsiasi gruppo di persone unite da diversi legami sociali (conoscenza casuale, rapporti di lavoro, vincoli familiari) che usano internet per rimanere connesse tra loro.

WEB 2.0: si riferisce a tutte quelle tecnologie che permettono ai dati di diventare indipendenti dalla persona che li produce o dal sito in cui vengono creati. In questo modo scambiarsi informazioni diventa molto più semplice e aumentano le occasioni per imparare.



Per utilizzare XMPlay dobbiamo prima di tutto fare il pieno di musica, ad esempio collegandoci al sito **http://www. sky.fm**/. Qui possiamo scegliere tra decine di generi musicali diversi. Una volta individuato il nostro preferito, clicchiamo sul pulsante **40K** (*fig. 10*) e dalla finestra di Explorer che si aprirà, copiamo l'indirizzo web premendo **ctrl c** (*fig. 11*).

Ora torniamo su XMPlay. Premiamo il pulsante **O** sulla tastiera, clicchiamo nella casella **URL**, quindi premiamo i tasti **ctrl v**. A questo punto basterà premere il pulsante **OpenUrl** per ascoltare la nostra musica.

E per copiare su pc la musica che stiamo ascoltando? Semplicissimo! Facciamo clic di destro sulla voce della playlist relativa alla radio da registrare (deve essere in MP3). Selezioniamo la voce **Write to disk**, assegniamo un nome al *file* mp3 da creare e diamo inizio alla registrazione.

Cambia Gahooyoogle Nel numero 10 di *Mondo Erre*

Nel numero 10 di *Mondo Erre* abbiamo dedicato l'articolo a **GahooYoogle**, un doppio motore di ricerca, unione tra le forze di Yahoo e Google. Ora il sito ha cambiato nome, mantenendo però intatte le stesse caratteristiche: **http://www.polycola.com/.** Lo segnaliamo agli internauti che magari volevano andare a visitarlo e adesso si trovano con un pugno di... bit in mano.

Scrivi a Mr. Bit

Per qualunque dubbio o consiglioscrivi a: misterbit@email.it

